

2-8 marzo 2015

n. 930

# S. Stefano



# Show

**DOMENICA 1° MARZO****II di Quaresima**

*Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

- Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio  
 Ore 10.30 S.Messa (la raccolta per il restauro della chiesa)  
 - Termina bivacco Giovani e Issimi ore 15.00

**LUNEDI' 2 MARZO****S. Angela della Croce**

*Signore, non trattarci secondo i nostri peccati*

- Ore 16.45 Catechismo comunitario con S.Messa

**MARTEDI' 3 MARZO****SS. Marino e Asterio**

*A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio*

- Ore 21.00 R.n.S.

**MERCOLEDI' 4 MARZO****S. Casimiro**

*Salvami, Signore, per la tua misericordia*

- Ore 16.00 S.Messa in Parrocchia  
 Ore 19.30 Gruppo GIOVANI con cena condivisa  
 - Cattedrale: Terza serata di conferenze "Cattedrale Aperta" ore 20.30

**GIOVEDI' 5 MARZO****S. Teofilo**

*Beato l'uomo che confida nel Signore*

- Sala Quadrivium: celebrazioni per S.Teresa d'Avila ore 17.30  
 - Seminario: preghiera per le Vocazioni ore 21.00

**VENERDI' 6 MARZO****S. Rosa da Viterbo**

**Astinenza dalle carni**

**1° Venerdì del mese**

*Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

**SABATO 7 MARZO****SS. Perpetua e Felicita**

**1° Sabato del mese**

*Misericordioso e pietoso è il Signore*

- Ore 15.00 A.C.R.  
 Ore 15.30 ISSIMI  
 Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa in Campora  
 - Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia ore 7.30

**DOMENICA 8 MARZO****III di Quaresima**

*Signore tu hai parole di vita eterna*

- Ore 9.30 C.P.P.  
 Ore 10.30 S.Messa con benedizione dell'acqua lustrale  
 - Seminario: incontro Eccomi ore 17.30

## QUARESIMA 2015

Presento la 3° e ultima parte del messaggio del Papa per la Quaresima che ha per tema: “Rinfrancate i vostri cuori”. Nelle 2 parti precedenti, già pubblicate, il Papa ci invita a non essere indifferenti per quanto accade di bello e di brutto nel mondo, in Italia, a Genova, a Larvego.

Adesso il Papa dice che, come singoli siamo tentati ad essere indifferenti nei confronti degli altri: indifferenza, frutto di egoismo, sto bene io, la mia famiglia, gli altri non mi interessano, si arrangino.

Questo non è un giusto atteggiamento umano, tantomeno cristiano.

Ecco, allora, la 3° parte del messaggio, nella quale il Papa suggerisce cosa può fare il “singolo fedele”.

*Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo, tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza? In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti!*

*L'iniziativa “24 ore per il Signore”, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.*

*In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa.*

*La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.*

*E, in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli.*

*Se, umilmente, chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio.*

*E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poterci salvare e salvare il mondo da soli. Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Deus Caritas). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole.*

*Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce, cioè, le proprie povertà e si spende per l'altro.*

*Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo, in questa Quaresima “Fac cor nostrum secundum cor tuum” (rendi il nostro cuore simile al tuo - supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù).*

*Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in sé stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.*

*Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché, ogni credente e ogni comunità ecclesiale, percorra con frutto, l'itinerario quaresimale e vi chiedo di pregare per me.*

*Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.*

Papa Francesco



# Mai usare Dio per coprire l'ingiustizia

**PAPA FRANCESCO**

Il popolo si lamenta davanti al Signore perché non ascolta i suoi digiuni.

Papa Francesco ha mosso la sua meditazione partendo dal brano di Isaia nella prima Lettura. E subito ha sottolineato che bisogna distinguere tra “il formale e il reale”. Per il Signore, ha osservato, “non è digiuno, non mangiare la carne” ma poi “litigare e sfruttare gli operai”. Ecco perché Gesù ha condannato i farisei perché facevano “tante osservanze esteriori, ma senza la verità del cuore”.

L'amore a Dio e all'uomo sono uniti, fare penitenza reale. Il digiuno che vuole Gesù invece, è quello che scioglie le catene inique, rimanda liberi gli oppressi, veste i nudi, fa giustizia. “Questo – ha ribadito il Papa – è il digiuno vero, il digiuno che non è soltanto esterno, un'osservanza esterna, ma è un digiuno che viene dal cuore”. “E nelle tavole della legge c'è la legge verso Dio e la legge verso il prossimo e tutte e due vanno insieme. Io non posso dire: 'Ma, no, io compio i tre comandamenti primi... e gli altri più o meno'. No, se tu non fai questi, quello non puoi farlo e se tu fai questo, devi fare questo. Sono uniti: l'amore a Dio e l'amore al prossimo sono una unità e se tu vuoi fare penitenza, reale non formale, devi farla davanti a Dio e anche con il tuo fratello, con il prossimo”. Peccato gravissimo usare Dio per coprire l'ingiustizia. Si può avere tanta fede, ha proseguito, ma – come dice l'Apostolo Giacomo – se “non fai opere è morta, a che serve”. Così, se uno va a Messa tutte le domeniche e fa la comunione, gli si può chiedere: “E com'è il tuo rapporto con i tuoi dipendenti? Li paghi in nero? Paghi loro il salario giusto? Anche versi i contributi per la pensione? Per assicurare la salute?”

“Quanti, quanti uomini e donne di fede, hanno fede ma dividono le tavole della legge:

‘Sì, sì io faccio questo’ – ‘Ma tu fai elemosina?’ – ‘Sì, sì, sempre io invio un assegno alla Chiesa’ –

‘Ah, beh, va bene. Ma alla tua Chiesa, a casa tua, con quelli che dipendono da te - siano i figli, siano i nonni, siano i dipendenti - sei generoso, sei giusto?’. Tu non puoi fare offerte alla Chiesa sulle spalle della ingiustizia che fai con i tuoi dipendenti. Questo è un peccato gravissimo: è usare Dio per coprire l'ingiustizia”.

“E questo – ha ripreso – è quello che il profeta Isaia in nome del Signore oggi ci fa capire”: “Non è un buon cristiano quello che non fa giustizia con le persone che dipendono da lui”. E non è un buon cristiano, ha soggiunto, “quello che non si spoglia di qualcosa necessaria a lui per dare a un altro che abbia bisogno”. Il cammino della Quaresima, ha detto ancora, “è questo, è doppio, a Dio e al prossimo: cioè, è reale, non è meramente formale. Non è non mangiare carne solamente il venerdì, fare qualcosina e poi, fare crescere l'egoismo, lo sfruttamento del prossimo, l'ignoranza dei poveri”.

C'è chi, ha raccontato il Papa, se ha bisogno di curarsi va in ospedale e siccome è socio di una mutua subito viene visitato. “E' una cosa buona – ha commentato il Papa – ringrazia il Signore. Ma, dimmi, hai pensato a quelli che non hanno questo rapporto sociale con l'ospedale e quando arrivano devono aspettare 6, 7, 8 ore?”, anche “per una cosa urgente”. A Quaresima, facciamo posto nel cuore per chi ha sbagliato.

E c'è gente qui, a Roma, ha avvertito, che vive così e la Quaresima serve “per pensare a loro: cosa posso fare per i bambini, per gli anziani, che non hanno la possibilità di essere visitati da un medico?”, che magari aspettano “otto ore e poi ti danno il turno per una settimana dopo”. “Cosa fai per quella gente? Come sarà la tua Quaresima?”, domanda Francesco. “Grazie a Dio io ho una famiglia che compie i comandamenti, non abbiamo problemi...” “Ma in questa Quaresima – chiede ancora il Papa - nel tuo cuore c'è posto per quelli che non

hanno compiuto i comandamenti? Che hanno sbagliato e sono in carcere?”

“Ma con quella gente io no...” - ‘Ma tu, lui è in carcere: se tu non sei in carcere è perché il Signore ti ha aiutato a non cadere. Nel tuo cuore i carcerati hanno un posto?

Tu preghi per loro, perché il Signore li aiuti a cambiare vita?’

Accompagna, Signore, il nostro cammino quaresimale perché l’osservanza esteriore corrisponda a un profondo rinnovamento dello Spirito. Così abbiamo pregato. Che il Signore ci dia questa grazia”.

## **ESAME DI COSCIENZA DI PAPA FRANCESCO**

*Consiste nell’interrogarsi sul male commesso e il bene omesso:  
Verso Dio, il prossimo, sé stessi.*



### **NEI CONFRONTI DI DIO**

*Mi rivolto a Dio solo nel bisogno?  
Partecipo alla Messa la domenica e le feste di precetto?  
Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?  
Ho nominato invano Dio, la Vergine, i Santi?  
Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?  
Cosa faccio per crescere spiritualmente?  
Mi ribello davanti ai disegni di Dio?  
Pretendo che egli compia la mia volontà?*

### **NEI CONFRONTI DEL PROSSIMO**

*So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?  
Ho calunniato, rubato, disprezzato i piccoli e gli indifesi?  
Sono invidioso, collerico, parziale?  
Ho cura dei poveri e dei malati?  
Mi vergogno della carne di mio fratello, di mia sorella?  
Sono onesto, giusto con tutti o alimento la cultura dello scarto?  
Ho istigato altri a fare il male?  
Osservo la morale coniugale e familiare insegnata dal Vangelo?  
Come vivo le responsabilità educative verso i figli?  
Onoro e rispetto i miei genitori?  
Ho rifiutato la vita appena concepita?  
Ho spento il dono della vita?  
Ho aiutato a farlo?  
Rispetto l’ambiente?*

### **NEI CONFRONTI DI SE’**

*Son un po’ mondano e un po’ credente?  
Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?  
Mi preoccupo troppo della mia salute fisica, dei miei beni?  
Come uso il mio tempo?  
Sono pigro?  
Voglio essere servito?*

## VISITA DEL SACERDOTE ALLE FAMIGLIE CHE LO DESIDERANO

Sabato 7 marzo dalle ore 9.00 in poi  
Via Bianchini - Siberia - Bessega

SABATO  
7 MARZO  
dalle ore 9.00



# Obiettivo sul mondo

Sedicesima rassegna di viaggi  
attorno al mondo

dal 27 febbraio al 20 marzo 2015  
ore 21.00

Teatro San Luigi  
via Ricreatorio  
Genova Pontedecimo

informazioni: 3405056930  
<https://www.facebook.com/obiettivosulmondo>

**ingresso libero**



### GIOVEDÌ 5 MARZO • ORE 21

Giuseppe Pompili presenta:

#### K2 2014 - DIAMOND JUBILEE

La mia salita al K2 nel 60° anniversario della prima ascensione

### VENERDÌ 27 FEBBRAIO • ORE 21

istina ANDREI, Valter SAVIO, Marco SCHENONE presentano:

#### COME UN VASCELLO NEL DESERTO

La scalata della cresta nord dell'Oudane

### VENERDÌ 20 MARZO • ORE 21

Roberto TIBALDI presenta:

#### SGUARDO SUL MONDO IN MULTIVISIONE

Immagini, musica, emozioni

### VENERDÌ 13 MARZO • ORE 21

Marco BERTA e Grazia FRANZONI presentano:

#### SABBIA, SALE, SPINE

viaggio in bici nelle regioni andine del nord-ovest dell'Argentina

# C.P.A.C.

Simone P.

del 11 febbraio 2015

Presenti: Luciana, Massimo, Simone, Elena, Luca, Lara

Il Consiglio viene convocato nella serata in cui cade la festività della Madonna di Lourdes: impossibile non pregare per la nostra comunità parrocchiale e cominciare a lavorare all'ombra delle Sue ali.

**Si parla di ACR:** più di 20 ragazzi frequentano assiduamente i gruppi e impegnano a dovere gli educatori...dal 28 febbraio potranno far parte anche i nati nel 2009 (gli educatori inviteranno personalmente) e nell'aria ci sarà un bivacco!

Gli educatori e gli aiuto educatori si sentono messi in gioco e loro rispondono con serietà cercando di essere interessanti con mille idee.

**Issimi:** lo zoccolo duro è composto da 10/11 ragazzi che, complice l'orario degli incontri azzeccato, si vedono volentieri e fanno un cammino di crescita intenso e divertente (anche nelle serate in cui devastano la casa dei loro responsabili!) a volte le iniziative proposte dalla guida non sono proprio a misura di "giovannissimi di campagna" ma l'inventiva di Elena e Ci riesce a colmare il gap.

**Giovani:** gli incontri sono quindicinali, con cena condivisa a casa degli animatori...tutto fila liscio discutendo assieme sulla Evangelii Gaudium.

**Adulti:** il gemellaggio con la SOC prosegue con buoni frutti...si avvicina un incontro di preparazione alla Pasqua, sperando in un aumento di presenze!!

**Gruppo Coppie:** Fra Zaccaria non è ancora disponibile, per cui si decide di partire a giro breve con una convocazione per vedere chi sarebbe interessato ad un cammino assieme...a tal proposito si pensa ad una riunione mensile con pranzo assieme e conclusione nel primo pomeriggio di domenica...vedremo...



Il tempo passa veloce, ed è il momento di congedarci, con la consapevolezza di essere strumenti (poveri!) nelle mani di Dio, con la certezza di vivere in una comunità in continuo movimento e con l'unico pensiero di continuare ad essere uniti nel nome di quel Gesù che ci vuole tutti nel suo cuore.

## SOMMARIO

Orari	pag. 2
Quaresima 2015	pag. 3
Mai usare Dio per coprire l'ingiustizia	pag. 4
L'esame di coscienza di Papa Francesco	pag. 5
Varie	pag. 6
C.P.A.C.	pag. 7
I tweet di Papa Francesco	pag. 8

Il nostro sito - [www.santostefanodilarvego.it](http://www.santostefanodilarvego.it) - si è rinnovato!!

VISITATELO!!!!

E' la vita della nostra parrocchia!!!

## I TWEET DI PAPA FRANCESCO



20 febbraio 2015

I Sacramenti sono la manifestazione della tenerezza e dell'amore del Padre verso ognuno di noi

21 febbraio 2015

Non c'è peccato che Dio non possa perdonare. Basta che noi chiediamo perdono.